Anno XXXVII — Lunedì 9 Marzo 1903 — Conto corrente colla posta — N. 58

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

UNA INCRESCIOSA POLEMICA

X ci manda da Roma, 8:

Una incresciosa polemica è sorta a proposito della interpellanza del senatore Luigi Pelloux sulla trasposizione della data commemorativa della morte di Re Umberto.

Sapete che la commemorazione dovrà farsi d'or innanzi il 14 marzo anzichè il 29 luglio, giorno dell'assassinio del Re martire; e ciò per la maggiore comodità delle rappresentanze ufficiali e dei cittadini che intendono parteciparvi.

Che volete? E' parso a tutti che la commemorazione del Re buono non avrebbe dovuto servire ai comodi dei commemoranti; e che cotesta trasposizione di data tolga alla commemorazione quel carattere di affettuosità spontanea, di sentimento schietto e profondo che deve avere e che, in effetto, ebbe nei due anni trascorsi dalla tragica fine del Re leale, forte e buono.

Per ciò l'interpellanza Pelloux, per quanto delicato ne sia l'argomento, fu ritenuta coraggiosa e doverosa ad un tempo.

Ora un comunicato ufficiale del Governo fa risalire al Re l'ordine della trasposizione. Non so che cosa farà l'on. Pelloux; so che il provvedimento fu oggetto e lo è di non poche censure.... Ciò non toglie ch'io non m'inchini all'ordine del Re!...

ALLA CAMERA

Nella seduta di sabato fu commemorato il compianto onorevole Ascanio Branca, molto ben voluto e stimato da tutti.

Poi furono svolte due altre interrogazioni sul Benadir, di Santini e Curioni, alle quali rispose Baccelli, figlio, le solite cose con le solite promesse.

La questione del Benadir si fa grossa.

La discussione sull'eccedenza degli impegni nel bilancio dell'istruzione trovò vivaci oppositori.

Un deputato socialista, il Ciccoti voleva proporre la sospensiva — ma non raccolse all'estrema le 15 firme necessarie!

Infine si riprese la discussione della riforma giudiziaria.

Sciopero generale
dei lavoratori dello Stato?!

Si assicura da più parti che i lavoratori dello Stato sono intenzionati di proclamare lo sciopero generale, qualora il governo non cedesse alle pretese degli operai delle fabbriche di tabacco.

Pare una notizia dell'altro mondo, ma anche la *Tribuna* iersera l'accoglieva vagamente.

MAZZINI E CARDUCCI
Un libro per le scuole

Il ministro on. Nasi, in una circolare ai provveditori agli studii, ai presidenti delle Giunte di sorveglianza degli studi tecnici e nautici, raccomanda l'uso nelle scuole dei « Doveri dell'uomo » di Mazzini, edite dalla commissione degli scritti mazziniani. Nella circolare si riportano le seguenti parole di Carducci:

« Sento che ella è in trattativa per adottare nelle scuole i « Doveri del uomo » di Mazzini. Sarebbe pur tempo Io ne tenni proposito.... e tutti erano disposti e bene. Oh! se a lei toccasse condurre ad effetto il nobile divisamento! Si affretti signor ministro. Vediamo di rialzare l'idealità nelle scuole. Ho fiducia in lei e la ringrazio per l'Italia e per gli spiriti magni, che ad essa consacrarono i pensieri e la vita ».

La vertenza col Venezuela
è finita

La *Stefani* ci comunica:

Parigi, 8. — Il *Matin* ha da Caracas: La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i protocolli firmati a Washington da Bowen e dai rappresentanti della Germania, dell'Inghilterra e dell'Italia.

GLI ARBITRI DELL'AJA

Washington, 8. — Il ministro degli Stati Uniti Bowen e il ministro del Belgio firmarono il protocollo relativo ai reclami del Belgio verso il Venezuela.

Il protocollo rinvia la questione al Tribunale Arbitrale dell'Aja e deferisce alla regina d'Olanda la nomina eventuale d'un arbitro.

La riforme nella Macedonia

Costantinopoli, 8. — L'amnistia dei Vilayets macedoni verrà pubblicata probabilmente domani.

Si smentisce che O'Connor abbia chiesto che le riforme nella Macedonia si estendano alle provincie ottomane dell'Asia Minore.

Notizie di Uxkub recano che si attendeva il nuovo console d'Italia.

La sorella di Donna Teresa
messa in libertà

Parigi, 8. — La signorina Maria d'Aurignac (sorella di Teresa) venne messa in libertà. Essa è uscita dalla Conciergierie stamane alle ore nove. Nessuno trovavasi ad attenderla.

Una cantonata del vescovo di Treviri

Treviri, 8. — Fu pubblicato oggi dal pergamo nelle chiese cattoliche che la pubblicazione della lettera pastorale di monsignor Korum, vietante ai cattolici di mandare i figli alle scuole miste, deve considerarsi come non avvenuta.

UNA NUOVA DIGA IN EGITTO

Cairo, 8. — Ieri fu solennemente inaugurata la Diga Ziftch costruita lungo il Nilo sulla strada fra Cairo e il mare.

Nel giornalismo

Da ieri la direzione della *Gazzetta di Treviso* fu assunta dal signor Angelo Pancino, al quale inviamo il saluto e l'augurio cordiale.

La moglie di Zola

La moglie di Zola vuol disfarsi di tutte le cose più care del grande scrittore. Intanto vende la biblioteca e la casa di Medan, mettendoli all'asta come la roba d'un chincagliere fallito.

Quando si sposò Zola, i giornali declamarono l'affetto di codesta moglie, il il suo culto per il marito, la sua intellettualità. Si vede ora!

I FUNERALI DI ASCANIO BRANCA
Il telegramma del Re

La *Stefani* ci comunica:

Napoli, 8. — I funerali di Ascanio Branca furono imponentissimi. Vi parteciparono il vicepresidente della Camera De Riseis, i senatori e i deputati, le rappresentanze del prefetto e del sindaco, le autorità civili e militari, moltissime associazioni con bandiere, un battaglione di fanteria con bandiera e la musica.

Parlarono De Riseis per la Camera, Fortunato per Potenza. La salma verrà trasportata domani a Potenza.

Napoli, 8. — La vedova Branca ha ricevuto il seguente telegramma:

Sua Maestà il Re che giustamente apprezzava i meriti personali del di compianto consorte e i servizi da lui resi al paese prende viva parte alla sciagura da cui ella è stata colpita.

f. *Generale Brusati.*

Telegrafaro anche Baccelli, Saracco, Balenzano e moltissimi altri deputati.

LA LAPIDE A CAVALLOTTI
in Milano

Milano, 8. — Fu inaugurata oggi la lapide commemorativa sulla casa abitata per sei lustri da Felice Cavallotti.

Assistevano alla cerimonia numerose rappresentanze di associazioni con bandiere e musiche, immensa folla.

L'assessore Sinigaglia prese in consegna la lapide pronunciando applaudite parole.

Poscia il corteo si recò al teatro Lirico dove Carlo Romussi commemorò fra applausi Cavallotti, come poeta e patriotta.

Parlarono, pure applauditi, gli assessori Sinigaglia ed altri.

Asterischi e Parentesi

— I ministri servitori delle piazze.

La *Gazzetta di Mantova* premette alla descrizioni della solennità di ier l'altro in onore dei Martiri, queste dolorose constatazioni ed osservazioni:

« Ciò che non è scusabile, e che fu oggetto di meraviglie e di commenti, non nel campo nostro soltanto, si è che le bandiere di Venezia e di Brescia e lo stendardo di Sermide che, per essere decorati delle medaglie d'oro, avevano diritto agli onori militari ed al posto d'onore, furono posposte ad un paio di bandiere di circoli socialisti che aprivano il corteo fra grida... socialiste precedute da una musica che suonava l'inno dei lavoratori!

« Mentre non si è intesa mai in nessuna occasione e con tante musiche una nota sola dell'Inno Reale, un ministro di S. M. il Re ha potuto vedere il corteo marciare al suono dell'inno dei lavoratori!

« Noi non facciamo appunto ai socialisti d'essersi posti essi alla testa del corteo e di avere emesse le loro grida e fatto suonare il loro inno; non troviamo nemmeno strabiliante che un municipio eminentemente *popolare*, il quale in sommo grado tiene alla popolarità, cerchi in tutto e per tutto far prevalere la nota.... *popolare* sopprimendo l'Inno Reale e lasciando marciare il corteo delle associazioni al suono dell'inno dei lavoratori; ma in questo caso perchè invitare il ministro del Re? perchè fare tanta pompa di democratiche tube e di *redingots* e curvarsi tante volte dinanzi a Sua Eccellenza?

» I ministri del Re quando sono invitati si ricevono al suono dell'Inno Reale e devono essere considerati sempre e in tutto come rappresentanti del governo monarchico costituzionale; altrimenti si lasciano a casa, e si fa senza di loro quel che si vuole. Il sangue dei martiri nostri ha fruttato all'Italia tanta libertà che non v'è necessità alcuna di curvarsi dinanzi alle Eccellenze del governo per celebrare un ricorrenza qualsiasi. »

**

— Correzioni coniugali.

In questi giorni si è discusso al tribunale correzionale di Parigi una causa di lesioni personali regalate da un marito alla moglie; la lesione era una leggiera ferita di coltello.

Nell'interrogatorio il marito un impiegato ferroviario, non negò il fatto, per giustificarsi però diede le seguenti spiegazioni:

« Mia moglie, qui presente non potrà negare che io sia vittima di molti suoi vizii. Essa è irritabile superlativamente, pure sopporterei tutto se essa non bevesse come un tedesco e si ubbriacasse al segno di non essere più padrona di sè. Quando è ubbriaca non è più una donna, ma una belva feroce, capace di sbranarmi alla più piccola contradizione.

La moglie alla sua volta, interrogata dal presidente, confermò il suo vizio. Quindi presa la parola il procuratore della Repubblica, che riassunti i fatti chiese pel marito pochi giorni di prigione, poi rivolgendosi all'imputato aggiunse:

« Se aveste dato qualche schiaffo soltanto a vostra moglie nulla avrei da dire, ammetterei anzi il vostro diritto alla correzione coniugale: diritto che avete come capo della famiglia sui figli e sulla moglie. Voi, però, adoperaste il coltello, è un poco troppo!

Dopo tale requisitoria il Presidente così parlò:

« Sì: l'uso fatto del coltello ha oltrepassato il vostro diritto che io non contesto alla correzione coniugale ».

Di lì a poco fu data la sentenza che condannava il marito a sei giorni di carcere.

**

— Il *valtzer* luminoso.

Si è inaugurato un pianoforte con una speciale tastiera che comunica elettricamente con un quadro luminoso, in modo che suonando, l'artista produceva varie gradazioni di colore armonicamente legate.

Sapendo l'influenza dei colori sul morale, l'invenzione può essere utile anche per chi ha idee tristi.

**

— Per finire.

Un giovane che era innamorato di una signora e non aveva alcuna occasione di svelare la sua passione, compare davanti alla casa di lei gridando:

— Al fuoco! Al fuoco! Al fuoco!

La finestra si apre e la signora si sporge gridando:

— Dove? dove?

Egli ponendosi la mano sul cuore:

— Qui! qui! qui!

I grandi vantaggi della coltura della bietola
La parola d'un agricoltore

Un agricoltore del Polesine, molto noto per la sua intelligente operosità, il signor Eugenio Petrobelli ci ha fatto pervenire il seguente articolo, sul quale richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori:

Quando alcuni giornali, per partito preso, pubblicarono articoli contro la barbabietola, credetti sempre miglior partito lasciare al tempo ed ai fatti, il rispondere.

Ma mi par conveniente rispondere ad un articolo di G. Ferrero pubblicato nel *Secolo*. Non mi occuperò della convenzione di Bruxelles, perchè recente l'ampia ed esauriente discussione alla Camera, e perchè sarebbe inutile tentativo voler conquistare ad una idea, chi per studi e convinzioni si trova in campo opposto. G. Ferrero permetterà però ad un modesto cultore delle agricole discipline una parola pratica e serena.

Dove le speranze deluse?... Dove gli agricoltori che si lagnano?... Dove le barbabietole che non vengono?... A questi tre interrogativi una sola risposta: dove non si hanno ancora cognizioni e studi necessari per fare dell'agricoltura razionale! Dove cresce *il delicato arancio e il mite ulivo* si attende il concime dalle 150 mila lire che S. E. Baccelli seppe far inscrivere in bilancio per esperimenti nel Mezzogiorno! Sono pochi i quarantamila ettari che si coltivano a bietole in Italia ma sono molti, infiniti i benefici che arrecano. Ricordare al Ferrero quella famosa statistica che completava gli archi di trionfo intrecciati di radici di barbabietole, di un comune della Francia, in onore di Napoleone III, sarebbe ripetere cosa a lui ed a molti altri nota ma ciò che forse il Ferrero non conosce è la conclusione alla quale venne il prof. Bizzozzero di Parma, dopo *esperienze rigorose e molteplici*. Il Bizzozzero tra il frumento che seguiva il granoturco e quello che seguiva la bietola ebbe in più, nel secondo, quintali cinque di granello e tra paglia strame e stoppe, altri quattordici quintali.

Così, in cifra tonda, sono attorno a centocinquanta lire all'ettaro e, su quarantamila ettari, sei milioni di lire che il bilancio dell'industria agraria, per questo solo aumento, trovò in più nella partita *entrata*.

Non ho dati precisi, nè vidi mai statistica che registrasse la quantità di foraggio in più di cui può usufruire oggi l'industria bovina dopo l'introduzione della nuova saccarifera, ma parmi non essere lontano dal vero ritenendolo superiore, piuttosto che inferiore, a dieci milioni di quintali, tra polpe e colletti, e per un valore di non meno di *otto milioni* di lire che in

---

Giornale di Udine (61)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Seguì un gran discorrere e battagliare su per i giornali intorno alla possibilità della presenza dei Marziani al Polo Nord. I più si rallegravano della speranza di trovarsi un giorno o l'altro in relazione con quelli altri, non potendo credere che il Torm con quel dispaccio avesse voluto ingannarli, sostenevano che lui stesso doveva essersi ingannato. Era possibile che vi fossero abitanti su Marte: ma non già che, essendovi, potessero venire, non s'intendeva il perchè, invece d'andare a Parigi o a Berlino, volessero prendersi il gusto di fare sul Polo una figura gigantesca della Terra.

Un famoso fisico dichiarava essere cosa assolutamente impossibile che esseri simili agli uomini traversassero lo spazio per andare da un pianeta all'altro. Un esimio geografo mise fuori l'ipotesi che sul Polo un vulcano lasciasse di tanto in tanto sgorgare una parte delle materie contenute nel centro della Terra, e che siffatti giacimenti di lava fossero stati del Torm scambiati con una carta. Infine il redattore di un giornale geografico concluse osservando essere del tutto inutile il perdersi in supposizioni prima di avere altre notizie.

Gli abitanti di Friedau, lieti d'un avvenimento che faceva parlare dappertutto della città loro, ne prendevano occasione per occuparsi più che mai della signora Torm e spettegolare dei fatti suoi. Isma però se ne curava poco, contenta di trovare nella compagnia di Ell soddisfazione e conforto. Da ragazza era stata amata e chiesta in isposa da lui e, sebbene lo avesse respinto, tuttavia l'affetto di quell'uomo singolare non l'aveva lasciata insensibile. Quando si sposò al Torm, Ell era fuorivia: ma, ritornato, si ravvicinò a lei come disinteressato e cordiale amico: promettendo che non avrebbe mai cercato di turbare la felicità domestica. La facoltà, propria dei Marziani e da lui ereditata, di sapere astrarre e separare il sentimento dal dovere, e nello stesso tempo le altre occupazioni a cui rivolse l'animo, lo aiutarono a mantenere la promessa.

Così nacque e durò fra i due un'illimitata fiducia e una cordiale amicizia, che aveva spesso da lottare con un intimo affetto più forte, ma riusciva a prendere il sopravento e a nasconderlo.

Era l'8 settembre, il terzo giorno dopo l'arrivo del telegramma. La sera, durante la solita passeggiata, Ell aveva durato fatica a calmare le apprensioni d'Isma, poichè anche lui non era del tutto tranquillo. In che maniera non s'erano avute altre notizie? La spedizione era largamente provvista di colombi; perchè non li avevano spediti? O forse agli alati messaggeri era accaduta qualche disgrazia nel lungo tragitto?

La placida notte autunnale coperse la città. La Luna non s'era ancora levata: un leggero velo di nubi celava le stelle, immobili gli alti alberi fronzuti, mandavano nere ombre sui terreni erbosi del colle, dove Ell aveva eretto il suo osservatorio. Era tardi, e solo dall'uscio aperto, che dallo studio di lui metteva sulla veranda, veniva ancora luce. Di lì per una scala scoperta si scendeva in giardino. Ell seduto alla scrivania, attendeva a un lavoro che da anni lo occupava; ad un trattato sulle condizioni degli abitanti di Marte, e un avviamento allo studio della lingua loro. Si proponeva di pubblicare i due libri quando i primi Marziani apparirebbero sulla Terra.

Immerso nel lavoro, non avvertì un rumore di lenti passi sulla ghiaia del giardino, e poi sulla scala. Solo quando essi suonarono sulla veranda, egli si voltò da quella parte. Sulla soglia dell'uscio stava un uomo.

— Come ha osato d'entrare in un giardino chiuso? — gridò Ell dando di piglio a un'arma che teneva sulla scrivania.

I suoi occhi abbagliati dalla luce non potevano a un tratto riconoscere l'intruso.

— Sono io — disse una nota voce.

Ell rabbrividì e balzò in piedi. Stringendosi fra le mani la testa pensò: E' un'allucinazione.

L'uomo si appressò. Ell dette addietro.

— Sono io in carne ed ossa, signor dottore, sono Carlo Grunthe.

— Grunthe! — esclamò Ell. — E' possibile? Di dove viene?

— Direttamente dal polo nord che ho lasciato stamane verso mezzogiorno.

Ell, che gli aveva stese le mani, a queste parole indietreggiò di nuovo.

— Senta Grunthe, prese a dire. — Io mi sono addormentato lavorando e sogno ancora. Non può essere lei. Lo deve capire da sè. La porta è chiusa, dovrebbe avere scalato il muro.

Grunthe gli si fece più vicino, e, stringendogli la mano. — Bentrovato! gli disse. — Lei non sogna, è perfettamente sveglio. E' così come le dico. Permetta ch'io beva un po' di buona acqua fresca; è tanto che ne son privo. Beva anche lei. Venga, si sieda! Le spiegherò tutto, ma non posso farlo in poche parole.

Ell prese Grunthe per le spalle e lo scosse. Riso, poi si sedette e ricominciò a fissarlo con gli occhi sbarrati.

Grunthe cacciò fuori l'orologio e, fatto il confronto col cronometro di Ell, disse:

— Esattamente!

— Ma è lei dunque davvero, Grunthe? — riprese Ell. Ora lo credo. Mi perdoni: ma solamente ora vedo chiaro. Per amor di Dio, parli presto! Dov'è Torm?

— Torm non è tornato, — rispose lentamente Grunthe, corrugando la fronte.

Ell si rialzò.

(*Continua*)

gran parte si trasformano in carne o latte, così utili all'umana famiglia. La barbabietola sostituì, quasi ovunque, il frumentone, e tra il reddito di questo e il reddito di quella, lordo ben s'intende, credo non esagerato segnare in più per la barbabietola lire cento, ossia altri quattro milioni.

Come impiego di mano d'opera non sarò troppo ottimista nel ritenere necessario un maggior numero di braccia per la saccarifera, in confronto del frumentone, e per non meno di 3,000,000 di giornate di lavoro. E con la disoccupazione che tanto, e giustamente, preoccupa, il beneficio non è lieve.

E fuori del podere la bietola esercita ancora la sua benefica influenza! Senza tenere conto dei trasporti ferroviari che concorrono ad un maggiore movimento che è vita economica della Nazione, una classe, non florida, quella dei carrettieri, può oggi far assegnamento su qualche cosa che supera il milione per noli o dal podere alla fabbrica o da quello alla ferrovia. E quale crisi e grave, se oggi l'industria dell'estrazione dello zucchero dovesse cessare per quei paesi dove i zuccherifici funzionano e dove, lo si noti bene, si seppero fare le cose con retto e moderno criterio. L'industria agraria italiana, che rappresenta la fortuna nostra, deve alla barbabietola una trasformazione che pareva ancora lontana. Se la terra si arricchisce di quell'elemento indispensabile che è il fosfato, il merito spetta, sia pure indirettamente, alla bietola.

Alcuni sindacati videro, in una sola campagna, raddoppiato il consumo dei perfosfati. Quello di Lendinara da 7000 per il solo fatto della nuova coltura, andò a 20,000 quintali.

Sommati assieme tutti questi vantaggi, ed altri che ometto, per non abusare della cortese ospitalità, l'utile che l'economia nazionale ne risente è ben maggiore di quello che ne avrebbe con la famosa clausola dei vini, clausola di cui poco sapremmo approfittare, e perchè l'Austria non ha più bisogno dei nostri vini, e perchè *oggi ad eguali condizioni* ci troveremmo di fronte alla Francia subendone tutta la concorrenza. Il voto mio è che l'industria dello zucchero possa, e sappia, progredire sempre più e che l'Italia che oggi tra le Nazioni d'Europa occupa, per consumo, il penultimo posto, con chili 2,80 per abitante, possa, se non raggiungere i quasi 45 dell'Inghilterra, almeno toccare i 12 che rappresentano la media Europea.

E. Petrobelli

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

I nostri avvocati per l'interesse del paese — Una strada ostruita per i carri troppo grandi — Demolizione di case — Assoluzione — Gradimento ministeriale

Ci scrivono in data 8:

Ha destrato ottima impressione in paese la decisione presa dai nostri avvocati per salvaguardare l'interesse cittadino, nel caso in cui Cividale dovesse perdere la sede della Pretura per non avere quella del Giudice unico, stabilito dalla legge sulla riforma giudiziaria che sta per essere approvata.

Essi hanno già incaricato il loro decano avv. Podrecca di indire una pubblica adunanza e promuovere un'agitazione in paese se Cividale fosse dimenticato nell'indicare le sedi del predetto Giudice Unico.

**

A cagione pei lavori dell'acquedotto, la strada di Purgessimo, non è per ora sufficentemente comoda al passaggio di grossi e pesanti carri.

**

La casetta un tempo abitata dal compianto D. Indri, ed oggi pericolante sulla sponda destra del Natisone, è stata in parte domolita in questi giorni perchè fossero evitare possibile disgrazie.

**

La Corte d'appello di Venezia ha assolto il custode delle nostre carceri sig. Antonio Fantuzzi che, il tribunale di Udine, aveva condannato, per una evasione d'un detenuto avvenuta un anno fa.

La sentenza dell'eccellentissima Corte ha destato una generale soddisfazione nei cividalesi che riconoscono nel Fantuzzi un'ottima persona.

**

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio S. E. Guido Baccelli, ha scritto al dott. Francesco Accordini, direttore medico del nostro Ospedale, esternandogli il suo vivo gradimento per l'omaggio fattogli del Resoconto clinico, del medesimo, recentemente pubblicato.

In pari tempo il Ministro si congratulò per l'indirizzo seguito dal dott. Accordini nel suo ufficio di direttore dell'ospitale «accoppiando saviamente l'operazione dei malati alle indagini di laboratorio e delle une e delle altre opportunamente giovandosi per rischiarare la diagnosi».

Da MONTEREALE CELLINA

Strada Vallata Cellina

Sono insorte alcune difficoltà per l'eseguimento del piano stabilito e concordato di comune accordo fra la Società Italiana per l'utilizzazione delle acque e le parti interessate.

A dirimere la questione il Comune di Montereale ha promosso per il 12 corr. una riunione in Municipio, alla quale prenderanno parte oltre ai rappresentanti dei Comuni interessati l'on. Gustavo Monti, il commissario distrettuale, il cons. provinciale nob. Carlo Policreti, il cav. Tito Braida e l'ing. Zennari della Società Italiana.

Da SPILIMBERGO

Prati in fiamme — Società Operaia

Ieri nel pomeriggio ignoti appiccarono il fuoco all'erba del poligono di tiro d'artiglieria nei pressi di Sequals.

Il fuoco — favorito dal vento — si propagò ben presto per una linea estesissima in guisa da essere veduto a parecchi chilometri di distanza.

Anche tempo addietro fu appiccato il fuoco in detto poligono e più precisamente nelle vicinanze della vicina frazioni di Tauriano.

Le congetture per tali incendi sono stranissime e speriamo non si annoverino più simili fatti — poichè l'autorità sarebbe costretta a prendere serii provvedimenti a tutela del pubblico interesse e sicurezza.

**

All'assemblea generale della Società Operaia tenutasi ieri sera, scarso fu il numero dei soci intervenuti. Venne approvato il resoconto finanziario, 1902. Furono rieletti tre consiglieri scaduti per anzianità e cioè, Collarin, De Rosa e Sarcinelli. Il lagno per i non intervenuti dei soci fu da molti espresso. Sulla proposta del Socio dott. Guido Dianeso, circa l'impianto d'una biblioteca operaia, il presidente promise di portare la stessa in seno al consiglio direttivo e di interessarsene.

Da CODROIPO

La conferenza del sig. De Caneva

Oggi alle ore 3 pom. in un'aula delle Scuole elementari ha avuto luogo la conferenza del direttore sig. De Caneva sul tema: *Le Società operaie di mutuo soccorso.* Intervenne un discreto numero di persone, alcuni maestri del distretto, le maestre del capoluogo e delle frazioni ed altre signore e signorine. Un consigliere della Societa operaia presentò l'oratore, indi quest'ultimo prese la parola.

Questa conferenza è la prima della serie di parecchie altre che seguiranno nelle venture domeniche e speriamo nell'intervento di un pubblico più numeroso specie della classe operaia al miglioramento della quale esse furono indette.

DA SACILE

Le stranezze di un pazzo

Scrivono in data 8:

Questa mattina verso le ore 7 un rinchiuso nel nostro manicomio arrampicavasi sopra gli alberi del giardino annesso al triste Stabilimento, dando pericoloso spettacolo di se stesso aggrappandosi fra ramo e ramo con faticosa ginnastica. Ci volle l'intervento delle buone suore, del medico, di tutti gli addetti dell'ospitale, del sindaco, della guardia Marchetti e di parecchi cittadini per far discendere il povero demente verso le 11.30 dalla perigliosa altezza a cui era arrivato inconsapevolmente.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione

Facilitazioni per gli espositori esteri

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) ha emanato la seguente circolare.

Nell'agosto e nel settembre di quest'anno avrà luogo in Udine una Esposizione regionale di agricoltura industria ed arte, la quale comprende anche sezioni internazionali per i seguenti prodotti:

Motori, istrumenti elettrici, macchine agrarie, macchine per l'enologia, pel caseificio, per la bachicoltura, concimi e materie utili all'agricoltura, frutticoltura, automobili, velocipedi, pitture e scolture, materiale scolastico.

Per agevolare agli espositori stranieri il concorso alla Esposizione, il Ministero, dispone che gli oggetti ad essa destinati siano spediti con bolletta a cauzione, in esenzione di visita, alla dogana di Udine, che ne farà la importazione temporanea.

Il Direttore generale
Busca

Congresso forestale

Nell'elenco, già pubblicato, dei Congressi, dei festeggiamenti e delle Mostre speciali che avranno luogo durante l'Esposizione, devesi aggiungere il Congresso forestale, che avrà luogo in epoca non ancora fissata.

La commemorazione dei caduti d'Adua

al Teatro Nazionale

Il teatro era gremito di gente e nei palchetti notammo parecchie signore.

Fra le autorità intervenute abbiamo veduto il cav. Vitalba in rappresentanza del R. Prefetto e il cav. Piazzetta.

Il Circolo Liberale Costituzionale era largamente rappresentato. Si notarono ufficiali delle varie armi che presero posto nelle prime file sotto il palcoscenico.

Rappresentavano il 79° reggimento fanteria il maggiore cav. di Leo, due capitani e due tenenti, e il 12° *Saluzzo* cavalleggeri, due capitani ed un sottotenente.

Vi erano poi il maggiore medico cav. Luigi Michieli Zignoni, il capitano ed il tenente dei carabinieri e moltissimi ufficiali e soldati delle varie armi.

Il signor Caneva apparve sul palcoscenico salutato da qualche applauso e seguito da parecchi reduci d'Africa fregiati delle medaglie.

Il signor Bevilacqua, un reduce dell'Africa col solito pistolotto contro Crispi e gli autori della guerra abissina, presentò l'oratore e lesse le adesioni fra le quali, notiamo quelle del Sindaco e degli onorevoli Morpurgo e Girardini. Diede quindi la parola al sig. Caneva.

Impossibile riassumere la bella conferenza commemorativa vibrante di patriottismo, di affetto all'esercito e di riverenza ai prodi caduti.

L'oratore ebbe squarci veramente poetici nel descrivere la partenza e l'abbandono del suolo italiano per parte di quei valorosi, nel riprodurre con smaglianti colori e con esattezza storica tutti i particolari della fatale battaglia affermando come quei giovani, nella certezza della morte caddero colla fortezza e colla serenità di eroi antichi, con un solo grido: Italia e Savoia.

Notò molto opportunamente che se negli Italiani era grande l'amore per la patria e per la bandiera negli Abissini invece mancava affatto il sentimento di difendere il suolo natio, e l'idea della civiltà. La loro barbarie infatti impediva loro di sentire in tal modo.

Fece poi l'apoteosi del brillante corpo dei bersaglieri e del suo fondatore Alessandro Lamarmora, ed ebbe parole nobilissime per dimostrare la grandezza, l'eroismo e l'abnegazione dell'Esercito italiano.

Chiuse gridando fra il più grande entusiasmo del pubblico: *Viva l'Esercito! viva il Re! viva la Patria!*

La commemorazione, interrotta nei punti più commoventi da calorosi applausi fu salutata alla fine da una vera ovazione.

Tutti gli ufficiali, e i più cospicui cittadini si recarono sul palcoscenico a stringere la mano al signor Caneva e agli altri Reduci.

—

Ci viene comunicato:

Il sig. Caneva ci tiene a far sapere che la conferenza di ieri, non fu estesa tutta da lui, ma vi collaborò anche il suo egregio amico sig. Adolfo Silvio Limena segretario comunale di Porpetto, con alcuni brani di una sua conferenza scritta ancora nel 1887 quale omaggio agli eroi di Dogali.

Quindi parte del merito spetta pure all'egregio sig. Limena che contribuì all'esito della commemorazione.

—

Anche ieri, per quei poveri morti d'Africa, si è voluto ridestare il funesto dissenso che dilaniò la patria e creò le più aspre lotte civili nell'ora del grave cimento lontano, quando tutto il popolo doveva essere unito, in un solo pensiero, in un solo sentimento: l'onore della patria!

Anche ieri, al Teatro Nazionale, ci fu chi si è servito dei poveri e valorosi morti, per scagliare l'ingiuria ad altri morti che erano più in alto.

E i giornali democratici s'affrettano a riportare le frasi ingiuriose, a dare loro un colore, anche più vivo; perchè una certa democrazia italiana (quasi tutta già feroce costituzionale) non potrebbe esistere, pare, se non si servisse delle sventure nazionali, per sfogare astutamente i suoi odii e per aiutare quell'azione demolitrice, in cui tanta piccola gente ambiziosa si è lanciata con rabbia perversa.

L'importazione in Italia di carni suine vietata

Il R. Ministero dell'Interno ha disposto che fino a nuovo ordine sia vietata l'importazione di carni suine salate, affumicate od in altro modo preparate per la conservazione. Ciò in seguito a casi di trichinosi verificati in suini della Romania.

Le elezioni alla Società operaia andate deserte

Ieri mattina si aprirono ai soci della Società Operaia generale i locali per l'elezione dei 24 consiglieri.

Per la solita apatia, a cui devesi aggiungere il fatto che i socialisti predicavano l'astensione e distoglievano gli elettori dal recarsi a votare, la votazione andò deserta.

Su 1900 soci infatti, votarono soltanto 300 e così non fu raggiunto il quinto degli iscritti stabilito dallo Statuto.

Domenica prossima seguirà una seconda votazione che sarà valida qualunque sia il numero dei votanti.

La inaugurazione della bandiera dei panettieri

Ieri mattina alle 10 e mezzo si riunirono in Castello i fornai delle Città che dovevano inaugurare la loro bandiera.

Formato il corteo che era preceduto dalla bandiera da inaugurarsi, e da quelle dei panettieri di Cividale e della società tipografica, tutti scesero in Piazza Umberto I. In testa a tutti la banda di Paderno suonava allegre marcie.

Quando il corteo giunse alla Sala Cecchini, tutti presero posto ed il segretario della Camera di lavoro signor Barbui tenne un discorso d'occasione in sostituzione dell'on. Girardini ammalato. Parlò di organizzazione.

Prese quindi la parola il sig. Menapace di Padova che parlò più a lungo ma sempre sullo stesso argomento: l'organizzazione. Sostenne che ciò che è utopia ora sarà un giorno realtà, e invitò i fornai, a mantenersi nel campo legale, colla concordia e colla fratellanza per la conquista del proprio ideale.

Dopo la lettura di una lettera d'adesione del Sindaco, parlò brevemente anche il dott. Cosattini.

All'una pomeridiana vi fu un banchetto di settanta coperti all'Albergo *Roma* in via Poscolle.

Alla fine vi furono brindisi del sig. Barbui, del sig. Menapace, dell'avv. Cosattini e del dott. Murero.

Pervenne pure un telegramma di adesione dell'on. Girardini.

Ultimo parlò il fornaio Silvio Savio ringraziando gl'intervenuti e poi la lieta riunione si sciolse.

LA NUOVA COMMISSIONE del Collegio di Toppo

Il seguito al deliberato proposito dei membri della Commissione del Collegio di Toppo di insistere sulle presentate dimissioni, la Giunta ha nominato a sostituirli nella Commissione stessa l'avv. Franceschinis, il prof. cav, Massimo Misani e prof. Vincenzo Manzini.

PER LA CATTEDRA AMBULANTE CENTRALE

Togliamo dall'*Amico del Contadino*:

Invitati dal presidente dell'Associazione Agraria, si sono riuniti in una sala gentilmente concessa dal Municipio di Udine i sindaci dei comuni appartenenti al Distretto di cui è capo la nostra città. Erano presenti i signori:

Perissini Michele, sindaco di Udine; Pecile prof. cav. Domenico, presidente dell'Associazione Agraria Friulana; Viglietto prof. cav. Federico; co. Agricola, sindaco di Pavia; Compagno sindaco di Lestizza; Linda Antonio sindaco di Reana; Menazzi Giuseppe, sindaco di Pozzuolo; co. Orgnani Martina, assessore di Martignacco; co. Ottelio Lodovico, sindaco di Pradamano; Pinzani Giuseppe, sindaco di Mortegliano; Rizzani ing. G. B, sindaco di Pagnacco; Zaninotto Francesco, sindaco di Pasian di Prato; Venier Romano Luigi sindaco di Pasian Schiavonesco.

Il Sindaco di Udine e il presidente dell'associazione Agraria Friulana spiegano i concetti informativi della nuova istituzione e lo scopo che essa si prefigge.

Altre spiegazioni ai signori sindaci che le domandarono diede il prof. Viglietto e dopo ponderata discussione si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal cav. Rizzani, sindaco di Pagnacco:

«I sindaci del Distretto di Udine, riunitisi in una sala del Municipio della città, in seguito ad invito avuto dall'onor. presidenza dell'associazione Agraria nel mentre plaudono alla proposta riorganizzazione della Cattedra ambulante d'agricoltura approvano in massima le modalità per l'attuazione della Cattedra stessa e ritengono giustificato il contributo della spesa misurato in base alla popolazione, riservandosi di sottomettere ai singoli Consigli comunali le proposte convenute che, salvo condizioni speciali, dovrebbero ritenersi sul concluso di una quota pari a lire 20 per ogni mille abitanti».

Scuola d'Arti e Mestieri

Il Consiglio della locale Banca Popolare Friulana elargiva anche quest'anno a favore della scuola la somma di lire 100.

Riconoscente all'illuminata generosità della benemerita Istituzione, la direzione della scuola a mezzo del sottoscritto, adempie al gradito dovere di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti.

Il direttore *G. Del Puppo*

Ancora banconote false

Ieri nel negozio del cambista signor Alessandro Miani si presentò un contadino per il cambio di una banconota da 10 corone.

L'agente sig. Bordiga Giovanni s'accorse subito che la banconota era falsa e perciò denunciò il fatto al locale ufficio di P. S.

Il contadino subì un'interrogatorio da cui si capì subito trattarsi di un povero diavolo ingannato.

Per ogni buon conto però il cav. Piazzetta telegrafò al suo paese da dove pervennero le più rassicuranti informazioni, in seguito alle quali fu immediatamente rilasciato.

La banconota fu sequestrata e si verificò l'esatta somiglianza con quelle spacciate dai noti falsi monetari di Ancona.

Una indecenza. Il nostro egregio Bambin ha ripreso da qualche giorno le sue abitudini peregrinanti e cantanti attraverso le vie centrali della città, benchè abbia da poco avuto la cinquantesima condanna per codesto suo costume. Crediamo che non vi sia grande città ove un cittadino rompa le scatole con tanta insistenza alla gente che ha bisogno di quiete per lavorare o per dormire. Moltissimi a Udine ricorderanno quante notti sbianche hanno dovuto fare, perchè Bambin aveva aperto teatro notturno sotto le loro finestre.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 28 febbraio 1903

XIX° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8613 / Soci » 1595 }		L. 215,325.—
Riserva	L. 103,078.43	
» per infortuni	» 2,168.50	
» oscillaz. valori	» 1,353.24	
		» 106,600.17
		L. 321,925.17

ATTIVO.

Cassa		L. 9,481.20
Portafoglio		» 2,372,472.88
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 11,592.20
Conti correnti garantiti		» 82,990.30
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 207,497.51
Debitori e creditori diversi		» 11,920.42
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 14,778.94
Effetti per l'incasso		» 15,739.34
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 186,877.50	
Dep. a cauz. impieg.	» 25,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 19,511.—	
		L. 231,388.50
Imposte e tasse	L. 2525.42	
Interessi passivi	» 13,658.81	
Spese di ordinaria amministrazione	» 3,135.89	
		» 19,320.12
		L. 3,007,190.41

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 215,325.—	
Fondo di riserva	» 103,078.43	
» per even. infort.	» 2,168.50	
» oscillaz. valori	» 1,353.24	
		L. 321,925.17
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 2,223,867.85
Banche e Ditte corrispondenti		» 157,681.09
Dividendi		» 5,943.21
Deposit. a cauzione operazioni diverse	L. 186,877.50	
Dep. a cauz. impiegati	25,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 19,511.—	
		L. 231,388.50
Utili netti 1902		» 24,373.26
Utili corrente esercizio e risconto 1903		» 37,003.36
		L. 3,007,190.41

Udine, 28 febbraio 1903.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Rag. G. Gennari

Il Direttore
G. BOLZO [illegible]

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 36.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . . . 5 - 5 1/2 % }
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi . . . . 5 1/2 - 6 % } senza provvigione

Accorda sovvenzioni sopra *valori pubblici ed industriali* 5 - 5 1/2 %.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco Napoli.*

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 1/2 % }
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 1/2 e 4 % }
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % } netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato* a *scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Un vecchio ubbriaco che si ferisce. Questa mattina verso le 10 certo Luigi Colavitti, di circa 60 anni, in Piazza Umberto I presso la pesa, essendo oltremodo ubbriaco, incespicò e cadde a terra battendo il capo sul selciato.

Fu raccolto da un vigile urbano, e accompagnato all'ospitale con una pubblica vettura.

Dopo la medicazione della ferita il Colavitti fu accompagnato a casa sua.

Un vecchio investito da un ciclista. Ieri certo Francesco Odorissi fu Luigi d'anni 76, nato a S. Maria la Longa e dimorante in Udine via della Vigna n. 1, fu investito e atterato per via da un ciclista. Nella caduta riportò la frattura dell'osso nasale.

Trasportato all'Ospitale fu medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

L'eterna ubbriacona. La solita Tecla Nassivera d'anni 42, fu ieri arrestata, perchè colta in istato di ubbriachezza molesta e repugnante. Fu deferita all'Autorità giudiziaria.

Un calcio di cavallo. Fu medicato all'ospitale certo Pietro Paiano, di Carlo d'anni 43, facchino di Attimis dimorante a Udine, per ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra causata dal calcio di un cavallo.

Ne avrà per 20 giorni.

Beneficenza. Il prof. Ugo Capparini insegnante alla R. Scuola Veterinaria in Napoli non avendo potuto provvedere per l'invio di corona ai funebri del compianto fratello dott. Antonio, trasmise lire 10 alla nostra Congregazione di carità.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Compagnia Lillipuziana

Anche ieri sera il teatro era gremito. L'esecuzione del *Barbiere di Siviglia* ebbe il solito successo per parte di tutti gli artisti ed in ispecie per i giovani Angelo Bagni ed Erminia Casoli.

In seguito a molte richieste la Compagnia ha deciso di dare questa sera un'ultima serata d'addio dedicata ai bambini udinesi e in onore dei giovanetti Erminia Casoli ed Angelo Bagni.

Ecco il programma dello spettacolo:

Parte I — Il 2° atto dell'opera del maestro G. Rossini *Il barbiere di Siviglia*.

Parte II. — (Couplet) *Il matrimonio* musica del maestro E. Guerra, cantata da Angelo Bagni.

Parte III. — (Remigata) *Sull'onda*, cantata da Erminia Casoli.

Parte IV. — (Duetto comico) *Siam due sposi avventurati*, cantato da Angelo Bagni ed Erminia Casoli.

Parte V. — Romanza dell'opera *Don Pasquale* pel giovinetto concittadino che parte colla Compagnia, Adamo Dellanegra.

Parte VI. L'operetta in un atto, musica di F. Ruggi, *I due ciabattini*.

Vi agisce tutta la Compagnia.

Stato Civile

Boll. settimanale dall'1 al 7 marzo 1903

NASCITE

Nati vivi maschi 14 femmine 6
» morti » 1 » 1
» esposti » — » 2
Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Consolati r. impiegato con Luigia Rizzoli agiata.

MATRIMONI

Antonio Pontoni carradore con Antonia Rumiz sarta — Americo Malisani operaio con Ermenegilda Nonino contadina.

MORTI A DOMICILIO

Fortunato Beacco fu Osualdo d'anni 84 tintore — Lucia Chiussi-De Fornera fu Benedetto d'anni 65 civile — Giuseppe Driussi fu Bartolomeo d'anni 80 facchino — Riccardo Borghese di Ubaldo d'anni 2 e mesi 11 — Lucia Pontoni-Casarsa fu Domenico d'anni 82 casalinga — Giuseppe Cusin di Gio. Batt. di mesi 3 — Attilio Zeari fu Giovanni d'anni 19 parrucchiere — Emidio Gremese di Giuseppe d'anni 35 fornaio — Dott. Antonio Capparini fu Francesco d'anni 61 medico-chirurgo — Eufemia Genovese-Moro fu Francesco d'anni 63 casalinga — Luigia Struchil di Antonio di mesi 1 e giorni 15 — Amelia Massacesi-Candido fu Costantino d'anni 19 casalinga — Giuseppe Serosoppi fu Vincenzo d'anni 59 cappellaio — Pietro Zanor di Giovanni di mesi 5 — Angelo Modotti di Giuseppe di mesi 6 e giorni 15 — Gino Borgobello di Albino di mesi 6 — Teresa Miotti-Spizzo fu Francesco d'anni 53 contadina — Maria-Cesira Sgobaro-Cassoni fu Giuseppe d'anni 43 levatrice.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe Di Giovantonio di Giuseppe d'anni 24 bracciante — Rosa Bortoli di Pietro d'anni 18 contadina — Rosa-Simonutti-Tonini fu G. B. d'anni 58 casalinga — Anna De Giorgio-Picco fu Leonardo d'anni 71 casalinga — Valentino Blasutto fu Giuseppe d'anni 52 agricoltore — Angela Miotti-Coceani fu Luigi d'anni 74 casalinga — Giacomo Menegon fu Antonio d'anni 48 merciaio girovago — Maria Degano-Finardi fu Luigi d'anni 72 serva — Anna Baiutti-Giordano fu Pietro d'anni 51 contadina — Leonardo Comino fu Girolamo d'anni 72 stovigliaio — Vittore Giusto fu Bortolo d'anni 65 calzolaio.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Rosa Prasti-Previati d'anni 62 cuoca.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Arminio Masanti di mesi 10.

Totale N. 31

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Durante la commemorazione di ieri a Milano

Durante la commemorazione di Felice Cavallotti, avvenuta ieri a Milano e che fu imponentissima vi furono due incidenti notevoli:

Il primo è questo: la comparsa d'una bandiera rossa che le guardie della P. S. hanno tentato invano di sequestrare, e che dovettero lasciar sventolare lungo tutta la marcia del corteo.

Ed ecco il secondo come viene raccontato dalla *Sera*:

In piazza del Duomo assistiamo ad uno spettacolo che non sappiamo qualificare se più stupido o più cattivo: avanti il monumento che ricorda il Re Galantuomo, davanti al monumento di Colui, che ogni onesto patriota ricorda con memore riconoscenza, talune delle bandiere del corteo si rovesciano con asta in alto.

Molti protestano, ma la indegna commedia, di cui per fortuna solo quattro banderali assumono la responsabilità, è finita; il patriotismo sovversivo si è così novellamente affermato.

IL GRAVE PERICOLO CORSO DA UN TENENTE
Le furie di un cavallo imbizzarrito

Telegrafano da Verona, 8:

Oggi il marchese Traccoli, sottotenente nel reggimento cavalleggieri «Alessandria», ufficiale d'ordinanza del tenente generale Bisesti, comandante questa divisione militare, trovavasi nel proprio carrozzino, quando il cavallo, essendo spaventato, investiva la bambina Graziella Puritani, di mesi 30, producendole la frattura dell'omero destro e sbattendola lontano quattro metri, sicchè si teme abbia riportata una commozione viscerale.

Il cavallo, sempre più imbizzarito, spezzate le stanche, si diede alla fuga pel binario ferroviario, correndo verso il treno proveniente da Modena. Il macchinista Salomoni, visto il pericolo, fu pronto a dare il contro-vapore, riuscendo a fermare il treno due metri prima di investire il cavallo.

Finalmente il brigadiere dei carabinieri Tibaldi riusciva a fermare il cavallo evitando una strage fra la folla.

Il coraggioso brigadiere rimase però gravemente contuso all'occhio sinistro.

Vi fu molto panico.

CONFLITTO
FRA GUARDIE DI FINANZA E CONTADINI

Telegrafano da Lecce 8, al *Carlino*:

Sul tragico fatto di Muro Leccese ecco alcuni particolari.

La brigata delle guardie di finanza, composta di sette agenti comandata dal tenente Bruno, perquisì venerdì scorso la casa dell'esattore fondiario di Muro, certo Giuseppe Maggiulli, repertando pochi chilogrammi di tabacco, per la quale perquisizione il Maggiulli convenne nella transazione propostagli dagli agenti, dando in acconto della multa duecento lire.

Dopo questa perquisizione gli agenti furono avvertiti da un noto denunziante che un altro contrabbando esisteva presso il magazzino accanto alla casa perquisita, di proprietà dello stesso Maggiulli. E poichè questi con pretesti si rifiutò di dare la chiave, gli agenti sfondarono l'uscio penetrando assieme a degli amici del perquisito nel locale ove avvenne una colluttazione, in seguito alla quale una guardia sparò un colpo di rivoltella.

Dopo ciò la popolazione trafugava parte del reperto e allora gli agenti temendo che si volesse togliere il resto del tabacco, usciti fuori dal magazzino esplosero altri sei colpi ferendo gravemente alla scapola sinistra certo Maggiulli Antonio parente del primo e, lievemente, certo Antonio Calò.

L'azione delle guardie irritò i contadini agglomerati presso la casa Maggiulli, che tentarono di aggredire le guardie, ma fortunatamente giungeva in quel momento il maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Ma[illegible] la cui intromissione fu possibile ristabilire la calma e salvare gli agenti da certa morte.

Il ferito Maggiulli venne trasportato all'ospedale di Maglie, ove è sempre in pericolo di vita.

Da Gallipoli giunsero il sottoprefetto ed il tenente dei carabinieri per un'inchiesta, terminata la quale essi ripartirono oggi.

Il giudice istruttore Allegri, venuto da Lecce, procedeva all'istruzione del processo.

Un gesuita di meno

Scrivono da Mantova 8:

Quell'avvocato Rizzotti improvvisamente scomparso dicendo che si ritirava in un convento di gesuiti, scrisse smentendo la notizia e giustificando l'assenza. Egli si recò a Conegliano per motivi di salute.

Generalmente credesi che l'avvocato siasi pentito della improvvisa determinazione da lui stesso confessata prima di partire.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

L'elezione di Bra

Cuneo, 9. — Risultato di ventun sezioni nel collegio di Bra. Votanti 4294: Rebaudengo 2531, Bonino 1503. Mancano due sezioni.

LE GRAVI DIMOSTRAZIONI a Budapest

Budapest 9. — Seimila socialisti occuparono ieri la piazza alla vicinanza del parlamento per impedire che si tenesse comizio promosso dal partito indipendente, a proposito dei progetti militari che sono combattuti alla Camera dell'opposizione mediante l'ostruzionismo.

Gli indipendenti, essendo in minor numero, lasciarono la piazza e organizzando una dimostrazione, emettendo grida contro il governo, rompendo i vetri di alcuni caffè e delle vetture del tram, ferendo parecchie persone.

La plebe prese a sassate la polizia che infine disperse i dimostranti. Furono eseguiti numerosi arresti.

La guerra contro Mad-Mullah
Il colonnello Alberti

Berbera, 9. — Il colonnello italiano Alberti accompagna il colonnello Swayne che marcia su Bohotle per attaccare Mad Mullah al nord, mentre la colonna di Manning lo attaccherà al sud. Le due colonne cercano di stabilire comunicazioni.

Londra, 9. — Si ha da Bohotle 6 marzo; Gli inglesi il 4 marzo occuparono Damoit, mettendo in fuga un distaccamento di cavalleria di Mad Mullah, impadronendosi di camelli, carichi di acqua.

UN URAGANO

Parigi, 9. — Il *Matin* ha da Tunisi: Il piroscafo postale di Napoli e Palermo è giunto dopo una spaventevole traversata.

Mentre imperversava un uragano il postale salvò quattro marinai facenti parte dell'equipaggio di un bastimento che affondò poco dopo il salvataggio.

Un battello capovolto

New York, 9. — Un battello *passeur* si capovolse a Spierfalls presso Glensfalls. Dicianove operai quasi tutti italiani annegarono.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 7 marzo

Venezia	15	60	41	89	77
Bari	48	86	83	25	82
Firenze	19	63	53	60	33
Milano	78	50	46	58	79
Napoli	45	46	56	1	30
Palermo	22	68	15	86	49
Roma	5	65	73	67	77
Torino	60	11	84	2	41

Dott. I. Furlani, Direttore
Quarguolo Ottavio, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Sgobero-Cassoni riconoscentissima, ringrazia dal profondo del cuore tutte le gentili persone, che in qualsiasi modo, concorsero a rendere un tributo d'affetto alla sua adorata *Cesira*, od a lenire in parte lo strazio per la irreparabile sventura. Uno speciale ringraziamento ed una attestazione di perenne riconoscenza alle sue Colleghe che si prestarono a rendere più solenni i funerali. Chiede venia per le involontarie dimenticanze incorse fra tanto dolore.

IN MORTE
del
DOTT. ANTONIO CAPARINI

Fratello buono ed affettuoso, Egli nella mia gioventù m'è stato amorevole guida con saggi consigli ed imitabile esempio con la sua vita operosa. Nei primi passi della mia carriera mi aiutò materialmente; in tutte le dolorose avversità, onde fu bersagliata la mia famiglia, è accorso premuroso, disinteressato, a prestar l'opera sua di medico valente.

Tutti i titoli Egli aveva alla mia riconoscenza e la sua improvvisa scomparsa dalla scena del mondo aggiunge nuovo e profondo dolore all'animo mio, che non ebbe modo di attestargli degnamente la meritata gratitudine.

Povero Toni! Il Cielo pietoso ha esaudito i tuoi voti, perchè avevi sofferto la giusta misura, ma in me resterà sempre vivamente impressa la memoria del fraterno tuo bene, del carattere tuo aperto, della tua fibra istancabile di zelante e valoroso professionista.

Napoli. U.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 9 Marzo ore 8 Termometro 5.5
Minima aperto notte 3.9 Barometro 751
Stato atmosferico: coperto Vento O.
Pressione: stagionario Ieri: coperto
Temperatura massima 9.7 Minima 4.9
Media 6.855 acqua caduta mm.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SI GUARISCE in breve tempo senza conseguenza, e con effetti stabili e sicuri L'IMPOTENZA nelle sue forme: 1. Da indebolimento dei centri nervosi sessuali. 2. Da NEVRASTENIA ed esaurimento. 3. Da impressionabilità — Con i BIOIDI del Prof. *Cusmano*, Chimico farmacista. Vendita presso i concessionari A. Valenti e C. via Carrozze, 51 piazza di Spagna, Roma.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa — per posta L. 0.30 in più.

(*Si spediscono con massima segretezza*).

Un medico addetto alla Ditta è incaricato di rispondere gratuitamente a chi voglia consulti. Affrancare la risposta.

BLENORRAGIA (SCOLO)

Iniezione antiblenorragica preparata dal Farmacista Chimico CUSMANO. Unica prem. con med. d'oro Roma 1899

Guarigione pronta in pochissimi giorni colla INIEZIONE CUSMANO costituita a base di vegetali balsamici ed antisettici, dotata di numerosi Certificati Medici e con relazioni scientifiche del Prof. L. Mannino di Palermo - Prof. V. D'Amato di Roma - Prof. G. Munari di Treviso.

Vendesi a L. 2.50 la bottiglia; per posta L. 0.85 in più.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. VALENTI e C., via Carrozze, 51 - ROMA.

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli

LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), ac dità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute.* È vantaggiosissima invece della cura lattea tanto nociva, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile e allontana la bile dello stomaco che dà veri disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0 25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto tanto forza energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digeribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2 50 (per posta L. 2,65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che toglie, la sonnolenza, la palpitazione di cuore e l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China.* Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture ed acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85)

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine tra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità — Nominare però il presente giornale.

ELISIR VITTORIA

ECCELLENTE LIQUORE A BASE DI

VINO MARSALA E UOVO

è il migliore dei ricostituenti

PREMIATO

a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere

con Diplomi d'Onore e Medaglie d'Oro e d'Argento

SPECIALITA'

Vincenzo Benedetti Pordenone

Depositario esclusivo: Gasparinetti Ernesto - Pordenone

Vendesi in UDINE presso i signori: Parma Adolfo - Agazzi Francesco - Travan Italico - Botti Sebastiano - Manzano Beniamino - Rubessi Giuseppe - Trivisin Rosa - Artuso Luigi - Mauro Giuseppe - Barbaro Girolamo e presso tutti i caffè - Alberghi - Bottiglierie ecc. d'Italia e fuori.

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedittine, Chartreuse, Cocca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine,, accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opera, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.

DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.

ASEPSOL Moretti contro la blenorragia e scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti, Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore *Prof. Nallino*

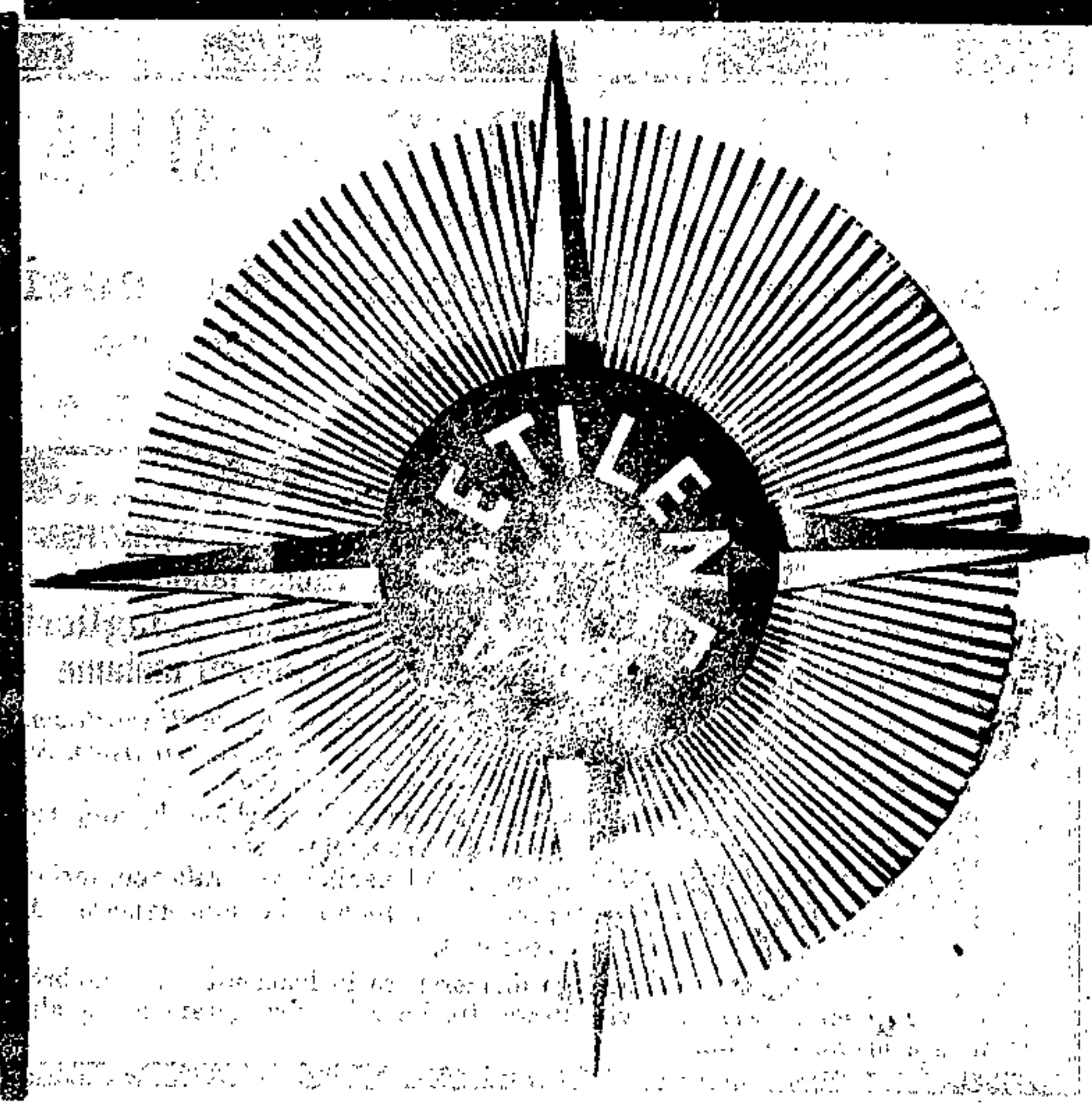
Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re** *Via Daniele Manin*

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Seqnardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero. 1

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

impianti completi e perfettissimi di **GAS ACETILENE** con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 16.00** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco stazioni di deposito.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.